

Anne Sexton

Poesie

TRADUZIONI DI  
GIOVANNI IBELLO E  
MATTIA TARANTINO



«Parole all'orlo» di Anne Sexton

## Descrizione

**«Parole all'orlo», rubrica di traduzioni a cura di Giovanni Ibello e Mattia Tarantino. Due poesie di Anne Sexton**

### Quando l'uomo entra nella donna

Quando l'uomo,  
entra nella donna,  
come l'onda scava la riva,  
ancora e ancora,  
e la donna gode e spalanca la bocca  
e i denti le luccicano  
come un alfabeto,  
appare il Logos che munge una stella,  
e l'uomo  
dentro la donna  
stringe con lei un nodo  
perch  loro  
mai pi  si separino  
e la donna diventa un fiore  
che inghiotte lo stelo  
e il Logos appare  
e sprigiona i loro flutti.  
Quest'uomo,  
questa donna  
con la loro reciproca fame  
hanno sfiorato altrove  
la cortina di Dio,  
e ci sono riusciti per un momento

ma " Dio  
che nella Sua perversione  
scioglie il nodo.

### **Traduzione di Giovanni Ibello**

#### **When man enters woman**

When man,  
enters woman,  
like the surf biting the shore,  
again and again,  
and the woman opens her mouth with pleasure  
and her teeth gleam  
like the alphabet,  
Logos appears milking a star,  
and the man  
inside of woman  
ties a knot  
so that they will  
never again be separate  
and the woman  
climbs into a flower  
and swallows its stem  
and Logos appears  
and unleashes their rivers.  
This man,  
this woman  
with their double hunger,  
have tried to reach through  
the curtain of God  
and briefly they have,  
though God  
in His perversity  
unties the knot.

**Anne Sexton, da The Awful Rowing Toward God, in Anne Sexton, The Complete Poems, 1981**

\*\*\*

#### **Ges<sup>1</sup> convoca a S<sup>©</sup>**

Ges<sup>1</sup> vide Lazzaro.  
Lazzaro probabilmente in cielo,  
morto come una pera  
e dello stesso colorito verdastro.  
Ges<sup>1</sup> pens<sup>2</sup> di convocarlo  
a S<sup>©</sup> dal sepolcro.

Oh incappucciato, gridÃ²,  
vieni a Me.  
Lazzaro sorrise col sorriso dei morti,  
come un pazzo che succhia una pietra smunta.  
Oh incappucciato,  
gridÃ² GesÃ¹,  
ma non accadde nulla.  
Il Signore parlÃ² a GesÃ¹  
e gli diede istruzioni.  
Prima GesÃ¹ riattaccÃ² i polsi,  
poi incastrÃ² l'osso iliaco,  
pizzicÃ² la colonna vertebrale  
e vi montÃ² il cranio.  
Lazzaro era assemblato.  
GesÃ¹ poggiÃ² la bocca su quella di Lazzaro  
e per un istante fra loro passÃ² la corrente.  
Ci fu tenerezza.  
GesÃ¹ strofinÃ² tutta la carne di Lazzaro  
e alla fine il cuore, vecchietto ferito,  
ripartÃ² suo malgrado.  
Lazzaro aprÃ² un occhio. VegliÃ².  
Allora GesÃ¹ lo prese in braccio  
e lo mise sui suoi due piedi sconsolati.

La sua anima gocciolÃ² dal cielo.  
Grazie, disse Lazzaro,  
perchÃ© in cielo non era diverso.  
In cielo nulla era cambiato.

**Traduzione di Mattia Tarantino, Procida – Buenos Aires, luglio '22**

\*\*\*

### **Jesus Summons Forth**

Jesus saw Lazarus.  
Lazarus was likely in heaven,  
as dead as a pear  
and the very same light green color.  
Jesus thought to summon him  
forth from his grave.  
Oh hooded one, He cried,  
come unto Me.  
Lazarus smiled the smile of the dead  
like a fool sucking on a dry stone.  
Oh hooded one,  
cried Jesus,

and it did no good.  
The Lord spoke to Jesus  
and gave Him instructions.  
First Jesus put on the wrists,  
then He inserted the hip bone,  
He tapped in the vertebral column,  
He fastened the skull down.  
Lazarus was whole.  
Jesus put His mouth to Lazarus's  
and a current shot between them for a moment.  
Then came tenderness.  
Jesus rubbed all the flesh of Lazarus  
and at last the heart, poor old wound,  
started up in spite of itself.  
Lazarus opened one eye. It was watchful.  
And then Jesus picked him up  
and set him upon his two sad feet.

His soul dropped down from heaven.  
Thank you, said Lazarus,  
for in heaven it had been no different.  
In heaven there had been no change.

## **Categoria**

1. Poesia estera
2. Traduzioni

## **Data di creazione**

Luglio 28, 2022

## **Autore**

redazione